

GARTA DEI SERVIZI
Centro Socio Educativo
per minori e giovani disabili



Cooperativa sociale onlus Progetto Filippide Lombardia



Sommario

Presentazione della carta dei servizi	4
dove siamo	5
chi siamo	6
i nostri valori fondanti	7
perché aprire il c.s.e. Casa di Filippide	9
definizione del c.s.e. Casa di filippide	11
finalità del c.s.e. casa di filippide	13
a chi è rivolto il c.s.e. casa di filippide	14
orari e strutturazione della giornata	15
condizioni ambientali e attività svolte nei laboratori	17
le figure professionali	20
il coinvolgimento attivo della famiglia	21
le modalità di ammissione nel c.s.e.	23
dimissioni	24
i costi	24
locali e attrezzature	25
mensa	26
pulizia dei locali	26
verifica della qualità e tutela dell'utenza	27
altri servizi di sostegno alle famiglie	28

1. PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi del C.S.E. prevista dalla legge quadro 328 dell'8/11/2000, è uno strumento a tutela della persona con disabilità che permette di conoscere l'organizzazione e il funzionamento del Centro Socio Educativo Casa di Filippide.

Essa nasce come strumento di trasmissione e di comunicazione dei principi, degli obiettivi, delle attività e delle modalità di funzionamento del servizio e della Cooperativa.

Si propone di illustrare nel dettaglio il servizio di C.S.E. e i servizi aggiuntivi svolti dalla Cooperativa; offre, inoltre, la possibilità, per chi già conosce la Cooperativa, di sviluppare un maggior senso di appartenenza ritrovandosi nei principi che hanno ispirato la sua fondazione.

Nello specifico la Carta, a disposizione di chi ne faccia richiesta e visibile sul sito della Cooperativa, è stata elaborata con l'obiettivo di presentare uno strumento di facile consultazione per tutti coloro che a vario titolo sono interessati alle nostre attività (utenti, famiglie, volontari, enti committenti, stakeholder, ecc.) e per dichiarare il nostro impegno nel garantire qualità, trasparenza, collaborazione e lavoro per il continuo miglioramento dei servizi erogati.

2.DOVE SIAMO

Centro Socio Educativo "Casa Filippide"
Via Trieste 3 - "Le Cascine"
Cassina de' Pecchi (Mi), cap 20060

Tel. 02 9529817;

Cell: 3288527710; 3351055845;

E-mail: progettofilippide.lombardia@gmail.com

Face book: [cooperativaprogettofilippidelombardia](https://www.facebook.com/cooperativaprogettofilippidelombardia)

Sito: progettofilippidelombardia.com

CASA FILIPPIDE



3. CHI SIAMO

La Cooperativa Progetto Filippide Lombardia Onlus è una Cooperativa sociale di tipo "A" (no profit). L'idea di aprire la Cooperativa sociale onlus Progetto Filippide Lombardia è nata da un gruppo di genitori di bambini con disabilità di Cassina dè Pecchi che già nel 2005 avevano fondato l'associazione "Raggio di Luce" onlus, impegnata nella progettazione e promozione di servizi di inclusione sociale per i bambini con disabilità. Dopo 8 anni di esperienza associativa, questo gruppo di genitori, oramai cresciuto ed evoluto rispetto alla risposta ai bisogni emersi, ha ritenuto opportuno ed indispensabile iniziare ad interrogarsi non solo sul presente ma anche sul futuro dei propri figli con disabilità e in età evolutiva.

La cooperativa viene quindi aperta e fondata il 15 Novembre 2011, con un presidente e un tesoriere genitori di ragazzi disabili e soci dell'associazione Raggio di Luce onlus, sostenuti da un gruppo di professionisti e operatori specializzati sulle diverse disabilità cognitive e neurologiche per poter continuare i progetti dell'associazione e proseguire la presa in carico sia delle famiglie che dei bambini e giovani adulti con disabilità, e quindi elaborare e realizzare progetti di integrazione sociale, in primis il Progetto educativo-sportivo Filippide Lombardia.

La realizzazione di questi progetti di integrazione sociale, in particolare il progetto educativo-sportivo Filippide, tende a garantire un territorio sicuro, accessibile, vivibile e ricco di opportunità per tutti, anche e soprattutto per il tempo libero. L'inclusione è il nostro obiettivo per una migliore qualità della vita e per il benessere degli utenti.

4. I NOSTRI VALORI FONDANTI

La Cooperativa non ha scopo di lucro; seguendo i principi della mutualità il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa realizza i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Lombardia mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività Sociale la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando loro occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze stipula contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti a progetto come previsto dalla normativa vigente.

La Cooperativa gestisce servizi educativi e sociali orientati in via prioritaria ma non esclusiva a rispondere ai bisogni di autonomia, socializzazione, orientamento, formazione, eventuale avviamento lavorativo di persone con gradi diversi di disabilità.

Opera interventi di informazione/formazione e di sostegno alle famiglie con figli diversamente abili.

La Cooperativa gestisce stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni, ASL, o privati, servizi educativi e di inclusione sociale.



5. PERCHÉ APRIRE IL C.S.E. "CASA FILIPPIDE"

I soci della Cooperativa onlus Progetto Filippide Lombardia hanno identificato nel C.S.E. "Casa Filippide" la formula migliore per garantire il proseguimento del lavoro educativo impostato negli anni per i ragazzi e scelto dalle famiglie come idoneo per lavorare sulle potenzialità e sulle autonomie e non sul deficit e sull'assistenzialismo.

L'idea di aprire un centro socio-educativo per minori e adolescenti con disabilità è nata come sviluppo naturale della presa in carico del tempo libero attraverso la pratica sportiva; ci siamo cioè resi conto che sul territorio della Martesana non esiste un centro socio educativo in grado di fare una presa in carico di questa fascia dell'età evolutiva, così specifica e delicata e di andare oltre la mera logica assistenzialistica. Abbiamo inoltre individuato un vuoto progettuale nel periodo che intercorre tra la conclusione del percorso scolastico obbligatorio (scuola secondaria di primo grado) e l'inserimento nelle cooperative sociali che gestiscono servizi diurni.

Rimane tuttora, a nostro avviso, scoperta ed inesplorata la possibilità per i minori e adolescenti con disabilità di proseguire il ciclo scolastico frequentando la scuola secondaria di secondo grado, avviando progettualità miste tra il mondo della scuola, il centro socio educativo insieme a una presa in carico sportiva con il Progetto Filippide e/o laboratoriale con il progetto "l'Opificio del benessere"

L'assenza di risposte ai bisogni delle famiglie che proprio a conclusione del ciclo scolastico si trovano a dover

reinventare, spesso sole o con le uniche proprie risorse, il percorso di vita dei propri figli che stanno diventando giovani adulti, ci ha a lungo interrogato, proprio perché la nostra Cooperativa nasce da un'associazione di genitori.

Abbiamo allora pensato di sviluppare la nostra progettualità dando un luogo fisico al Progetto Filippide, "la Casa Filippide" e dando l'opportunità a minori e adolescenti con disabilità di essere seguiti nei loro mondi vitali e non di doversi adeguare alla programmazione prefissata del centro diurno classico.

In questo modo, come si può ben capire, si stravolge e ribalta la modalità classica di presa in carico dove è l'ospite ad entrare nei diversi contesti a cui deve adeguarsi; con la nostra progettualità, invece, sono i diversi contesti ad aprirsi ed offrirsi agli ospiti attraverso la costruzione di un "vestito su misura" che ai diversi passaggi si arricchisce di elementi, senza perdere alcun pezzo nel percorso e nei cambi dell'attività educativa.



6. DEFINIZIONE DEL C.S.E CASA DI FILIPPIDE

Il Centro Socio Educativo (CSE) "Casa Filippide" (dal primo maratoneta della storia) è rivolto a persone con disabilità cognitive e neurologiche. Il servizio è aperto alla comunità locale con funzioni di accoglienza, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze e delle autonomie personali e sociali, al fine del raggiungimento dell'interazione e dell'integrazione nell'ambiente sociale. Particolare impegno è dedicato alla realizzazione di un ambiente ospitale e familiare, per il perseguimento della valorizzazione delle relazioni interpersonali e soprattutto in ambito socio educativo. Il Centro prevede attività di carattere educativo volte al raggiungimento dell'autonomia, dell'apprendimento e dell'integrazione sociale dell'utente. Il CSE "Casa Filippide" è un servizio educativo che ha come finalità generale la promozione di interventi socio-educativi che favoriscano nella persona presa in carico il raggiungimento di un'autonomia personale e sociale globale, un rinforzo delle capacità cognitive, relazionali, sociali, motorie, di autonomia.

È un servizio caratterizzato da percorsi educativi personalizzati ed attività finalizzate a promuovere il benessere psico-fisico del soggetto, a sostenere percorsi di socializzazione e di inclusione nel proprio contesto di vita.

Al centro di ogni intervento viene posto il PROGETTO DI VITA di ogni persona accolta.

Nel percorso educativo proposto, la famiglia dell'utente gioca un ruolo determinante; per questo ad essa viene prestata particolare attenzione e, nel bisogno, viene sostenuta.

Le parole chiave utilizzate nella realizzazione del servizio sono:

- Autonomia, cioè la possibilità di sviluppare le proprie capacità, di operare con il miglior grado possibile di autosufficienza, a partire dapprima da contesti protetti per arrivare poi a situazioni meno tutelate;
- Apprendimento, cioè la possibilità per gli utenti di acquisire strumenti cognitivi e di comportamento utili ad un futuro di emancipazione personale e sociale;
- Integrazione sociale, per rendere i partecipanti soggetti attivi e non passivi della loro vita, nella famiglia e nei contesti di vita;

Il Centro Socio Educativo assolve ai seguenti compiti, articolati per ogni utente, in un Progetto Educativo Individualizzato (PEI):

- Attuazione di interventi educativo-formativi sulla base di una progettazione complessiva, flessibile ed aderente alle caratteristiche specifiche delle persone in carico, per le quali sono predisposti dei programmi individualizzati;
- Realizzazione di attività educative che permettano di sperimentare, in diversi contesti, le potenzialità degli utenti, da orientare verso traguardi di autonomia e di integrazione.

7. FINALITA' DEL C.S.E "CASA FILIPPIDE"

Il Centro Socio Educativo "Casa Filippide" (servizio riconosciuto nella sua importanza sociale ed educativa dalla normativa regionale DgR n.7/20763 del 2005) si prefigge le seguenti finalità:

- garantire alla persona con disabilità, fin dall' infanzia, l'opportunità di accedere a servizi educativi che siano di supporto nella crescita e nell'apprendimento di tutte quelle capacità e competenze utili ad avere un Progetto di Vita dignitoso e rispettoso dei diritti umani e civili;
- accompagnare alla crescita globale dell'individuo, all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio essere, alla scoperta dei propri bisogni e desideri, alla capacità di pensare a sé in quanto persone proiettate in un futuro del quale sono protagoniste;
- rispettare e riconoscere l'età anagrafica della persona con disabilità favorendo la partecipazione attiva a progetti che davvero rispecchino i bisogni evolutivi e i desideri di crescita (sport e tempo libero);
- garantire concretamente l'integrazione sociale come opportunità di essere con gli altri in situazioni di vita reale, di aggregazione, di sport e di tempo libero attraverso l'utilizzo mirato delle risorse presenti sul territorio.
- sostenere la famiglia nel ruolo genitoriale, di cura e di promozione del proprio familiare;
- implementare in una comunità locale un servizio educativo che si integri con le altre unità di offerta della Martesana valorizzandone lo sguardo pedagogico e di ricerca del benessere per utenti e loro famiglie;

8. A CHI E' RIVOLTO IL C.S.E "CASA FILIPPIDE"

I destinatari del servizio sono minori, adolescenti e giovani adulti con disabilità non riconducibile al servizio socio-sanitario, dai 12 ai 25 anni.

Il servizio è personalizzato in quanto per ogni persona accolta presso il CSE viene sviluppato e redatto un progetto educativo personalizzato (PEI) che tenga conto di tutti i mondi vitali dei ragazzi (scuola, centro socio-educativo, sport, tempo libero, riabilitazione).

La personalizzazione interessa anche l'orario di ingresso e di uscita durante la settimana oltre che per la possibilità di scelta di una frequenza full time o part time, a seconda della frequenza delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.



9. ORARI E STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA

Anche rispetto alla definizione dei giorni di apertura del centro e alla strutturazione della giornata, non abbiamo potuto prescindere dai bisogni delle famiglie, per noi sempre punto di partenza.

Abbiamo deciso di chiudere il centro alle ore 16.30 per consentire alle famiglie un più agile ritiro dei propri figli. Non va dimenticato, poi, che la partecipazione agli allenamenti del Progetto Filippide garantisce anche la presenza a gare di maratona e/o nuoto che si svolgeranno sul territorio nei weekend. Questo consentirà alle famiglie di aumentare la possibilità di sollievo e agli atleti di impegnare con qualità il loro tempo libero per veder realizzati gli sforzi compiuti durante gli allenamenti.

Sarà possibile frequentare il C.S.E. sia full time sia part time, per consentire ai giovani ospiti di poter frequentare le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

La strutturazione della giornata, inerente alle attività del centro, è fondamentale in quanto fornisce agli ospiti del centro stesso, ai genitori e agli operatori un contesto ben definito che permette un'organizzazione certa e stabilita. La strutturazione del tempo è necessaria per garantire prevedibilità agli ospiti rispetto al contenuto della giornata e, quindi, alla creazione di una routine, basilare per la gestione dell'imprevedibilità.



L'organizzazione temporale della giornata, dal Lunedì al Venerdì, all'interno del centro, segue il seguente schema:

-dalle 9.00 alle ore 9.30: accoglienza degli ospiti e scambio delle informazioni con le famiglie oppure presa di visione delle comunicazioni che la famiglia invia agli operatori come raccordo

-dalle ore 9.30 alle ore 12.00: presentazione della giornata e attività mattutine (attività laboratoriali)

-dalle ore 12.00 alle ore 13.00: pranzo comunitario (con possibile arrivo anche degli ospiti che frequentano la scuola)

-dalle ore 13.00 alle ore 14.00: attività di riordino e rilassamento (per tutti)

-dalle ore 14.00 alle ore 16.00: attività pomeridiane (allenamenti filippide o attività laboratoriali)

-dalle ore 16.00 alle ore 16.30: saluto ed uscita degli ospiti
Secondo la normativa vigente, il C.S.E. sarà aperto 47 settimane l'anno, secondo un calendario delle chiusure consegnato ad inizio anno alle famiglie.

10. CONDIZIONI AMBIENTALI E ATTIVITA' SVOLTE NEL LABORATORI

Tutte le attività previste all'interno del C.S.E. si svolgeranno prevalentemente nel piano terra della "Casa Filippide" secondo una distribuzione degli spazi che preveda:

- angolo accoglienza dove ogni ragazzo potrà deporre i propri effetti personali e troverà ben visibile la sua agenda giornaliera, secondo i principi e gli strumenti dell'approccio psico-educativo e della comunicazione aumentativa alternativa utilizzati dall'equipe educativa;
- più angoli dedicati allo svolgimento delle attività laboratoriali;
- uno spazio rigoverno;
- un spazio con tavoli e sedie per lo svolgimento del pasto comunitario;
- un angolo di distensione per i momenti di relax, lettura o per momenti comunitari.

n 2 bagni attrezzati per disabili

n. 2 bagni per il personale

Al primo piano, a cui si può accedere anche con l'ascensore si trovano:

n. 1 ufficio per il responsabile gestionale e il coordinatore del servizio:

n. 1 ufficio dedicato all'equipe educativa e all'amministrazione;

n. 1 sala per gli incontri di progettazione in piccolo gruppo;

-Laboratorio di Informatica di gruppo e/o individuale, dove sono allestite postazioni dotate di pc, monitor e stampanti.

n 1 bagno attrezzato per disabili

n. 1 bagno personale

n. 1 spogliatoio per il personale

Tutti gli spazi saranno contrassegnati da segnaletica costituita da parole, immagini e/o simboli per essere comprensibile e facilmente accessibile per i ragazzi, secondo la comunicazione aumentativa alternativa.

I percorsi vengono progettati tenendo all'attenzione le caratteristiche specifiche presenti in ciascun soggetto. Ogni attività prevede la stesura di una programmazione **cucita su misura** a inizio anno che tenga conto del gruppo di partecipanti, sulla base del quale vengono formulati gli obiettivi, le modalità d'intervento e la strutturazione dell'attività stessa; è previsto altresì un momento di verifica finale, atta a comprendere potenzialità, criticità e possibili ottimizzazioni per il futuro.

In particolare, i percorsi possono essere realizzati attraverso attività in forma di: laboratorio, intervento individualizzato, lavori di micro e grande gruppo. La caratteristica dei laboratori è quella di proporre differenti attività manuali, espressive, socializzanti o di intraprendere percorsi di apprendimento costituendo un gruppo di persone che presenta al suo interno bisogni

educativi affini; la scelta di inserire un utente in laboratorio è determinata, oltre che dalle esigenze formative simili ai compagni, dal beneficio stesso derivante dal contesto gruppale.

Nello specifico all'interno del Servizio sono presenti molteplici laboratori didattico-formativi e socio-educativi, tali da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti educativi individualizzati.

I laboratori previsti sono i seguenti:

- GLI ALLENAMENTI FILIPPIDE LOMBARDIA DI NUOTO ED ATLETICA
- LABORATORIO DI AUTONOMIA ED ABILITA' SOCIALI
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- LABORATORIO DI LIBRI SU MISURA
- LABORATORIO "I PERCORSI DI VITA"
- LABORATORIO DI COSTRUZIONE E MESTIERI
- LABORATORIO CREATIVO ARTISTICO
- LABORATORIO MUSICALE
- LABORATORIO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (C.A.A.)
- LABORATORIO EDUCAZIONE ALIMENTARE
- ATTIVITA' DI RILASSAMENTO

11. LE FIGURE PROFESSIONALI

Ogni operatore collabora secondo le proprie specifiche funzioni professionali per il raggiungimento degli obiettivi presenti nel progetto educativo individualizzato degli ospiti. All'interno di Casa Filippide opera un'équipe multidisciplinare formata da figure gestionali e professionali appartenenti all'area educativa, riabilitativa, psicologica e socio assistenziale. Possono collaborare anche operatori diversi che abbiano sostenuto corsi di formazione/aggiornamento/specializzazione in musicoterapia, arteterapia, danzaterapia e teatro oltre che maestri d'arte, laureati in pedagogia, psicomotricisti.

Il rapporto numerico previsto secondo normativa vigente è di 1 educatore professionale ogni 5 ospiti; nel nostro caso abbiamo deciso di intervenire con una miglioria rispetto ai rapporti numerici inserendo un educatore professionale ogni 4 ospiti, per garantire sia all'équipe che agli ospiti maggior agio e serenità.

Nello specifico nel CSE saranno presenti:

Il responsabile gestionale

Il coordinatore

Supporto psicologico - Psicologo-psicoterapeuta

Area potenziamento cognitivo - Terapista Feuerstein

Area potenziamento autonomie - Tecnici ABA

Area potenziamento comunicazione - Specialista comunicazione aumentativa CAA

Area artistico espressivo - Musicoterapista

Allenatore atletica leggera e nuoto

Educatori sportivi

I Volontari qualificati

L'equipe educativa si incontra 1 volta alla settimana, per condividere informazioni sulle attività e il percorso degli utenti e affrontare le eventuali difficoltà connesse.

relazionali interne all'equipe e tra equipe educativa e utenti.

12.LA RETE DI PROSSIMITA': IL VOLONTARIATO.

Grazie al prezioso lavoro di promozione sul territorio delle attività svolte dall'Associazione di genitori Raggio di Luce, la Cooperativa può contare sulla collaborazione preziosa del gruppo di volontari. Mentre l'Associazione Raggio di Luce si occupa del reperimento dei volontari, la Cooperativa si occupa del loro inserimento e della loro formazione in modo che diventino una risorsa per gli ospiti. La figura del volontario infatti supporta la squadra Filippide; condivide gli allenamenti e gli eventi sportivi; favorisce l'inclusione sociale sul territorio; fornisce un prezioso punto di vista per la promozione del benessere; partecipa alle creazione e gestione dei vari laboratori; garantisce una prossimità relazionale che spesso può sfociare in rapporti amicali e/o affettivi con i ragazzi.

13.IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La nostra Cooperativa nascendo dall'Associazione di genitori Raggio di Luce non può non avere al centro la

famiglia e non avere come "mission" quella di rispondere in modo qualificato ai bisogni espressi dalle famiglie.

Nello stesso tempo, la Casa Filippide, non essendo intesa come un luogo di assistenzialismo ma come un centro socio-educativo, è pensato come uno spazio di incontro e dialogo tra persone, ognuna con la sua specificità, che partecipano attivamente alla progettazione e alla costruzione dei percorsi di vita. La famiglia è quindi partecipe e attiva nel promuovere e garantire co-progettazioni evolutive per e attorno ai propri figli.

Per noi la famiglia non va intesa solo come portatrice di bisogni ma anche e soprattutto come detentore di sapere rispetto al progetto di vita del proprio figlio. La collaborazione con i familiari degli ospiti è quindi fondamentale per la coerenza stessa degli interventi educativi.

In quest'ottica la famiglia non diventa una controparte o un ente esterno a cui dover render conto ma parte attiva e protagonista della progettazione educativa in modo che si realizzi un dialogo continuo che sappia dare risposte evolutive affinché la gestione dei servizi non si chiuda in se stessa ma si apra a nuove progettualità innovative.

Per poter garantire questo confronto continuo, l'equipe educativa e sportiva della Cooperativa incontrerà, 2 volte l'anno in riunioni programmate ad inizio anno, la famiglia per la discussione e la verifica dell'andamento del progetto di vita dell'ospite.

Da parte sua, la famiglia è chiamata a rispettare il lavoro

educativo impostato e condiviso; a dare continuità in ambito familiare all'intervento educativo; a comunicare per tempo al coordinatore del C.S.E. ciò che riguarda la vita ordinaria e straordinaria del proprio congiunto; a richiedere un incontro ogni qualvolta si verificano episodi significativi nel percorso del figlio o nel caso in cui egli stia attraversando periodi particolarmente critici o importanti può richiedere un momento di confronto; a partecipare alle proposte di formazione e di vita associativa proposte durante l'anno.

14. LE MODALITA' DI AMMISSIONE AL C.S.E.

Per quanto riguarda le modalità di ammissione la presentazione della domanda di inserimento deve essere redatta su apposito modulo indirizzato al Servizio Sociale Territoriale da parte del genitore o del tutore/curatore/amministratore di sostegno.

L'ospite, laddove sia saturata la capacità ricettiva, viene inserito nella lista d'attesa, che deve essere aggiornata mensilmente.

In caso di disponibilità all'inserimento il Servizio Sociale Territoriale comunica la stessa al richiedente e avvia la procedura per l'assunzione dei necessari atti relativi alla copertura degli oneri.

L'equipe del Centro, informata dell'inserimento, raccoglie tutte le informazioni necessarie mediante la documentazione ed i colloqui con la famiglia e con gli specialisti presso cui è in carico il minore.

listi presso cui è in carico il minore. In una prima fase (primo mese) Durante il primo periodo di inserimento viene proposta un'attenta valutazione testistica psico-educativa, composta dalle osservazioni del periodo di prova svolte dal team operativo nel C.S.E. dal test "C.A.P.I.R.E."; ciò permette una valutazione a 360° di tutte le aree di sviluppo, comprese quelle specifiche della didattica scolastica di base (il test C.A.P.I.R.E., a differenza di altre testistiche offre la possibilità di indagare su soggetti con disabilità intellettiva le aree di ragionamento logico, capacità di calcolo, lettura, scrittura).

Nel caso in cui tale valutazione identifichi una compatibilità con il servizio, l'utente viene preso in carico con una modalità definitiva che comprende tempi e programmazione settimanale delle attività oltre che stesura del Piano Educativo Individuale, che sarà condiviso

15. DIMISSIONE

La dimissione dal servizio CSE viene condivisa tra utente, famiglia, equipe e Servizio Sociale a seguito di una valutazione del percorso e del progetto educativo individualizzato.

16. COSTI

I costi degli interventi variano in base ai progetti che possono configurarsi in relazione all'intensità di frequenza, full time o part time:

- Fascia "Tempo pieno" (5 giorni a settimana-dalle ore 9.00 alle ore 17.00-per 40 ore settimanali);
- Fascia "Tempo parziale" (mattina: 9/13; pomeriggio 14/16,30- sarà personalizzata e definita al momento dell'inserimento o in sede di revisione del progetto; è possibile nei casi in cui è condizione indispensabile per la buona riuscita del percorso educativo-formativo);

Per il dettaglio sulle rette mensili per la frequenza FASCIA TEMPO PIENO e/o FASCIA TEMPO PARZIALE, si rimanda al regolamento del C.S.E. Casa Filippide, a disposizione delle famiglie e/o degli enti interessati negli uffici del centro.

Si precisa che esclusi dalla retta sono i costi relativi al pasto, al trasporto, al servizio di pre-c.s.e (8.30-9.00) e post-c.s.e. (16.30-17.00).

17.LOCALI ED ATTREZZATURE

Il Centro ha rispettato la normativa vigente nella distribuzione degli spazi che tengono conto della potenziale capacità ricettiva. Tutte le attività previste nel CSE si svolgono al piano terra; fatta eccezione per il solo laboratorio di informatica che si svolgerà al primo piano, potendo usufruire di un ascensore funzionante.

In particolare sono state curati sia l'arredamento sia la distribuzione delle differenti attrezzature con lo scopo di rendere gli spazi polifunzionali.

18.MENSA

La consumazione del pasto è svolta prevalentemente all'interno della sede operativa mediante l'utilizzo di un servizio di catering in convenzione; non si esclude la possibilità di utilizzare le strutture di ristorazione presenti sul territorio. Il pasto comprende un primo, un secondo, e un contorno di verdura.

In caso di particolare attenzioni sull'alimentazione la famiglia è tenuta a comunicare eventuali necessità con il supporto di un certificato che attesti eventuali allergie o diete specifiche. La partecipazione al pranzo è determinata dal calendario individuale delle attività di ogni soggetto in carico.



19.PULIZIA DEI LOCALI

La pulizia del Centro è affidata ad un'impresa specializzata nella sanificazione degli ambienti, con cui la Cooperativa ha stipulato un regolare contratto.

Agli operatori ed agli utenti viene lasciato il riordino degli spazi di attività come contesto di attività educativa e di rispettosa convivenza.

21. ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Nella Casa Filippide i soci e il territorio potranno usufruire di una serie di servizi per il tempo libero, lo sport, la socializzazione e l'inclusione sociale, in modo da rispondere ai bisogni di utenti con età e realtà socio-sanitarie differenziate. La Casa di Filippide potrà offrire:

L'accoglienza e l'affiancamento delle famiglie da parte dell'Associazione di genitori Raggio di Luce, da cui è nata la cooperativa, che promuove il Progetto "L'Aquilone vola alto-intrecciamo le nostre vite per poterle vivere al meglio" che prevede l'intervento nelle scuole primarie, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Martesana con la finalità di far conoscere, ai giovani, tutte le sfaccettature della disabilità.

il progetto educativo-sportivo con l'A.S.D FILIPPIDE LOMBARDIA (atletica e nuoto) a completamento dell'orario scolastico o dell'orario delle altre cooperative. Nello specifico, atletica 3 pomeriggi; il nuoto per 1 pomeriggio; la partecipazione a gare di atletica e nuoto sul territorio, insieme ad altri atleti normodotati, secondo un piano gare annuale;

il progetto ludico-ricreativo il sabato del villaggio: offre la possibilità di "solievo" alla famiglia il Sabato pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, e, allo stesso tempo, garantisce un percorso ludico ricreativo

programmato e basato sull'effettiva età anagrafica del bambino, ragazzo e sul suo potenziale. Il contesto ludico offre ai ragazzi la possibilità di sperimentare attività ricreative portatrici di benessere emozionale e sociale. Il servizio del Sabato pomeriggio garantisce ai bambini e ai ragazzi un numero ampio e prefissato di uscite sul territorio limitrofo studiate in base all'età, al funzionamento e all'interesse motivazionale. Il coinvolgimento comunitario e l'inclusione sociale garantiscono il benessere sociale e civico nel ragazzo.

i laboratori a completamento dell'orario scolastico o dell'orario delle altre cooperative sociali, anche differenziati per età;

i laboratori ludico-ricreativi aperti a tutta la cittadinanza; il Camp Filippide per i mesi estivi: giugno e luglio, con valutazione proseguimento progettualità anche nel mese di agosto, a seconda delle richieste e della presenza degli operatori della Cooperativa;

Il progetto Cerchi Concentrici per l'ambientamento, l'accoglienza e l'inserimento di ragazzi con disabilità, anche grave, all'interno delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

La presa in carico riabilitativa e psico-educativa attraverso il Centro "Passoodopopasso", situato al primo piano della Casa Filippide, centro riabilitativo e psicoeducativo privato, aperto alla cittadinanza della Martesana, attento a tariffazioni specialistiche equiparate al tariffario asl.

E' nato dalle famiglie per le famiglie. E' aperto non solo alle famiglie con figli con disabilità ma anche a famiglie con problematiche psico-educative, di coppia, genitoriali, di apprendimento (DSA), etc..

La valutazione dell'inserimento dei ragazzi all'interno dei singoli progetti sarà operata dall'equipe educativa della Cooperativa e condivisa con la famiglia e con i servizi sociali del comune di residenza.

La Casa di Filippide, per come è stata pensata e verrà costruita, consentirà ad ogni famiglia di identificare insieme allo staff educativo-sportivo della cooperativa e alla rete sociale, il percorso che meglio risponde ai bisogni dell'ospite inserito. Nello specifico, si potrà co-progettare e condividere modalità e tempi di inserimento dell'ospite nei diversi servizi.

La nostra cooperativa inoltre fa parte del MACRAME' organismo di coordinamento delle cooperative sociali che hanno servizi di accoglienza e presa in carico diurna di persone con disabilità nel territorio della Martesana; per questo la programmazione dei laboratori e delle attività potrà avvalersi anche della possibilità di avviare percorsi condivisi con altri utenti, operatori o professionisti delle cooperative sociali vicine.





**Soc. Coop. Sociale Onlus
Progetto Filippide Lombardia**

Sede Legale Via Trieste 3/C
Sede Operativa Via Trieste, 3 “le Cascine”
20060 Cassina dè Pecchi - Mi

C.F. 07630300965 - P.I.V.A. 07630300965
N. REA 1972405
N. Albo Coop. Nazionale A217644

Tel. 02 9529817;
Cell: 3288527710; 3351055845;

E-mail: progettofilippide.lombardia@gmail.com
Sito: progettofilippidelombardia.com
Face book: cooperativa progetto filippide lombardia

Aggiornato a 10 Settembre 2016